



Circa il quesito relativo all'applicazione di ammortizzatori sociali a favore del personale imbarcato si sottolinea che, per quanto compete alla Regione Emilia – Romagna, la Cassa integrazione in deroga non è stata rifinanziata per il 2017.

La Legge n. 92/2012 (c.d. Fornero) ha infatti previsto una riduzione progressiva degli ammortizzatori in deroga fino a farli cessare nel 2016, fatta salva una deroga introdotta con il Dlgs 185/2016 che ha consentito alle Regioni di autorizzare gli ammortizzatori in deroga anche per alcuni periodi nel 2017.

L'attuale legge finanziaria per il 2018 prevede gli ammortizzatori in deroga, ed in particolare la mobilità in deroga, solo per le aree interessate da crisi industriali complesse che non sono presenti nella nostra Regione.

Va comunque sottolineato che, con Decreto Interministeriale 23 novembre 2017 “Riconoscimento di una indennità a sostegno del reddito in favore dei dipendenti delle imprese adibite alla pesca marittima per l'anno 2017, introdotta dall'articolo 1, comma 346, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016” è stato stabilito, all'articolo 1, che “in caso di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio deciso dalle autorità pubbliche, ai lavoratori dipendenti da imprese adibite alla pesca marittima, compresi i soci lavoratori delle cooperative della piccola pesca, di cui alla legge 13 marzo 1958, n. 250 è concessa, per l'anno 2017, una indennità giornaliera onnicomprensiva pari a trenta euro.

I lavoratori interessati dal fermo pesca per l'anno 2017 dovrebbero quindi poter contare su questa forma di integrazione di reddito.

Simona Caselli